

Investimenti responsabili, **Inarcassa** aderisce al Pri

Investimenti responsabili e sostenibili, minimizzando i rischi garantendo allo stesso tempo rendimenti adeguati alle proprie finalità previdenziali. È l'obiettivo di **Inarcassa**, l'ente di previdenza e assistenza di ingegneri e architetti liberi professionisti, che ha adottato i principi di investimento responsabile (Pri) nei processi decisionali di investimento. Pri, è il network internazionale, sostenuto dalle Nazioni Unite, di investitori e gestori che nel loro processo d'investimento e nel processo aziendale incorporano criteri ambientali, sociali e di governance (Asg) e li assiste nel comprenderne le implicazioni finanziarie e nell'integrare tali tematiche nei processi decisionali di investimento.

«Sono oltre 1.800», si legge in una nota diffusa ieri da **Inarcassa**, «i firmatari in tutto il mondo, il 59% in Europa/Medioriente/Africa, fra i quali, ad oggi, solo 22 gestori italiani, inclusa ora anche la Cassa nazionale di previdenza e assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti».

Fino a poco tempo fa, spiega ancora l'ente previdenziale, l'impatto della sostenibilità sugli investitori e i mercati finanziari era scarsamente compreso e in gran parte trascurato. I Principi per l'investimento responsabile, nati nel 2006, hanno concorso a colmare questa lacuna. Studi promossi da Harvard e Yale dimostrano infatti come le aziende a elevata sostenibilità realizzino prestazioni maggiori rispetto alle loro controparti nel lungo termine, conseguendo risultati contabili e valori azionari migliori, così come aziende con una governance aziendale forte conseguono ritorni finanziari superiori.

«**Inarcassa**, consapevole della valenza sociale del proprio ruolo», ha dichiarato il presidente **Giuseppe Santoro**, «ha sempre dedicato massima attenzione a scelte d'investimento orientate alla minimizzazione del rischio, perseguendo nel contempo modelli che permettessero di ottenere una redditività tale da contribuire a garantire la sua mission. Siamo orgogliosi di essere la prima Cassa di previdenza in Italia», ha sottolineato ancora il numero uno di **Inarcassa**, «a aderire a principi fondanti per la circolazione di una cultura della responsabilità ancora troppo carente nel nostro paese, ma necessaria a generare opportunità innovative per uno sviluppo sostenibile del bene comune».

